Consiglio Regionale della Campania

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0023745/i del 02/11/2026 12.08
Registrato da: JVCGG8 Direzione Generale Attività Legislativa

Napoli, 2 novembre 2026

Al Presidente della Giunta Regionale

della Campania Roberto Fico

Attività ispettiva Reg. Gen. n.139/1/XII Legislatura

***Oggetto**: Tempi di attesa per visite ed esami specialistici, pressione sul pronto soccorso dell'A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" e carenza di medici di medicina generale. Misure straordinarie a tutela dei cittadini delle aree interne, a partire dall'Irpinia.*

Il Sottoscritto Consigliere regionale **Livio Petitto ai** sensi **dell'art. 124 del regolamento consiliare** della **Campania,** Rivolge la seguente interrogazione al Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:

il bollettino Agenas sulle liste d'attesa, aggiornato al 30 settembre 2026, attribuisce alla Campania una quota del 95,8% di esami diagnostici prenotati entro i tempi; l'analisi della Fondazione Gimbe sugli stessi dati colloca però la Campania tra le sei regioni che, nei primi nove mesi del 2026, peggiorano sia sulle prime visite (-0,9 punti) sia sugli esami diagnostici (-0,3 punti) rispetto allo stesso periodo del 2025;

la stessa analisi rileva che in Campania oltre tre prescrizioni su quattro per prima visita sono classificate in classe P (programmabile, entro 120 giorni), contro una media nazionale intorno al 35%: un uso così esteso della classe meno urgente sposta in avanti le scadenze e rende le percentuali di rispetto dei tempi poco rappresentative dell'attesa reale vissuta dal paziente;

stando a dati emersi dalla stampa, nella provincia di Avellino la prima data utile per un esame endoscopico presso l'A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" è marzo 2028, che una visita diabetologica prenotata in città è stata fissata a ottobre 2027 e che per una visita di controllo ginecologica la prima disponibilità al Moscati cadeva a marzo dell'anno prossimo, costringendo i pazienti a spostarsi tra presidi distanti decine di chilometri o a rivolgersi al privato;

il pronto soccorso del Moscati, principale presidio di emergenza della provincia, resta sotto forte pressione: nel luglio 2026 la stampa ha documentato sessanta accessi in poche ore, di cui dieci codici rossi, con attese prolungate e carenza di posti letto per i ricoveri; il nuovo pronto soccorso, al termine di lavori durati oltre un anno e mezzo, è stato annunciato a settembre con un'entrata in funzione graduale, senza che siano stati resi noti la dotazione di personale e i posti letto di osservazione e di ricovero a supporto;

la lunghezza delle liste d'attesa ambulatoriali e la mancanza del medico di famiglia nei piccoli Comuni spingono verso il pronto soccorso pazienti che potrebbero essere seguiti sul territorio, aggravandone il sovraffollamento;

nell'ASL di Avellino delle 53 sedi di medicina generale messe a bando solo 11 risultano coperte, 42 Comuni restano classificati come area carente, il Distretto sanitario 5 (Atripalda) registra 19 medici mancanti e il Distretto di Avellino 8; carenze rilevanti si registrano anche nelle ASL di Napoli, Salerno e Caserta;

il Presidente dell'Ordine dei medici di Avellino ha dichiarato pubblicamente che il sistema regge ancora grazie ai medici che hanno scelto di rinviare il pensionamento oltre i 70 anni e che, senza interventi, il crollo è vicino;

nel luglio 2026 l'Ordine dei medici di Avellino ha sottoscritto con l'ASL, primo in Campania, un protocollo d'intesa che prevede l'impiego a rotazione di 245 medici di famiglia in 9 Case di Comunità e 2 Ospedali di Comunità della provincia, indicati come prossimi all'apertura ma per i quali non risultano ancora date certe di piena attivazione;

nell'agosto 2026 gli Ordini dei medici di Avellino e Benevento hanno chiesto alla Regione un intervento straordinario con fondi regionali per aumentare le borse del Corso di formazione specifica in medicina generale, giudicando insufficiente il numero di posti attualmente finanziati a fronte dell'ondata di pensionamenti attesa nelle aree interne;

Considerato che:

il Piano nazionale di governo delle liste d'attesa 2026-2028 e il decreto-legge n. 73/2024 prevedono il rispetto dei tempi massimi per classe di priorità e, in caso di superamento, il "percorso di tutela" che garantisce la prestazione in tempi utili al solo costo del ticket;

secondo il rapporto BES 2026 dell'Istat le liste d'attesa sono la prima causa di rinuncia alle cure, e a rinunciare sono soprattutto anziani, persone con disabilità e famiglie con bambini che necessitano di visite propedeutiche al riconoscimento di sussidi, invalidità o sostegno scolastico;

il Presidente della Giunta regionale detiene direttamente la delega alla Sanità;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:

- per conoscere quali misure straordinarie, con quale cronoprogramma e con quali risorse intenda adottare per garantire ai cittadini campani, a partire da quelli delle aree interne come l'Irpinia, tempi di accesso a visite ed esami coerenti con la reale classe di priorità clinica, un pronto soccorso del Moscati dotato del personale e dei posti letto necessari a reggere la domanda e la presenza effettiva di un medico di medicina generale in tutti i Comuni oggi classificati come area carente, anche attraverso la piena operatività delle Case di Comunità e il finanziamento regionale di borse aggiuntive per la formazione in medicina generale

F.to Il Consigliere regionale
Livio Petitto